

## Tradizione manoscritta

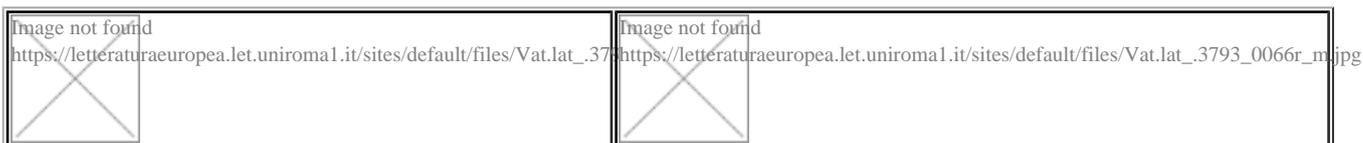
- letto 183 volte

## CANZONIERE V

- letto 196 volte

## Riproduzione fotografica

Val al manoscritto [1]



- letto 179 volte

## Edizione diplomatica

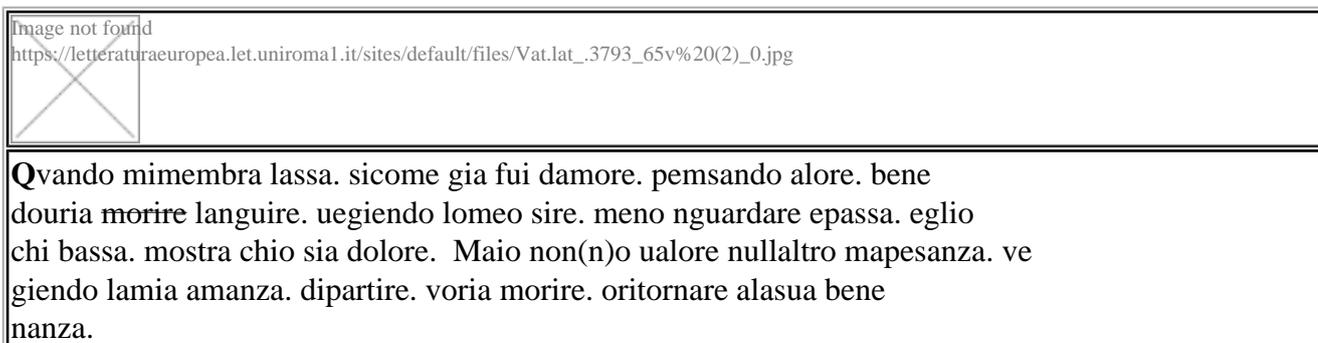


Image not found  
[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat\\_.3793\\_65v%20\(3\)\\_0.jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_65v%20(3)_0.jpg)

Image not found  
[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat\\_.3793\\_\\_0066r%20\(2\).jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793__0066r%20(2).jpg)

Bene uoria ritornare. quanto piu potenza. emetere jnubidenza. acio chio auere potesse cio chio solglio. nonmisaria cordolglio. ma disio trouare. vo gliendo comseruare. compiuta sua piagiensa. poi chedillui seruenza. nono chedegio fare. piangiere esospirare. tutauia. olasua sengnoria. compiuta raquistare.

Image not found  
[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat\\_.3793\\_\\_0066r%20\(3\).jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793__0066r%20(3).jpg)

Eo Raquistare nomposso. lassagiamai diletto. chio falli ilsuo precietto. sono dengna dauere pena. piu che donna terena. pero elmeo sire mosso. sifero uerme adosso. chenomchura meo detto. Dumqua cheneraspetto do lglia emaninconia. dapoi chema nobria. nomso chedegia fare. piangiere sospirare. tanto chamenderagio laffollia.

Image not found  
[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat\\_.3793\\_\\_0066r%20\(4\).jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793__0066r%20(4).jpg)

Lo mio greue follore. lassame dolorosa. fu quando dispetosa. credea chegli altra amasse. ochenuer me fallasse. losuo ueracie amore. sio nesento dolore. rasgione poi chedio nefui uolgliosa. Esio partto dolgliosa. non(n)e gia me rauilglia. dumque sesasotilglia. didarmi male nanza. conuene compie tanza. merze cherendo che nalzi lecilglia.

Image not found  
[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat\\_.3793\\_\\_0066r%20\(5\).jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793__0066r%20(5).jpg)

Collemani giunte auanti. dolzelmeo sire piangiendo. vmile mente cheren do. delmio fallire p(er) dono. esio colpata sono. on(n)e sospiri epianti. li miei dolori sono tanti. chio tuta ardo edingiendo. pero seui uegiendo. comsolete nomfate. chemoro jnueritate. sio noritorno alloprencipio stato. chio uagia jnamorato. vbriando lafera niquitate.

- letto 179 volte

## Edizione diplomatico-interpretativa

I

Quando mi membra lassa. sicome già fui d'amore. pensando al core. bene  
dovria morire languire. uediendo lo meo sire. meno guardare e passa. egli  
chi bassa. mostra ch'io sia dolore. Ma io non(n) ho valore null'altro ma pesanza. ve  
giendo la mia amanza. di partire. voria morire. o ritornare alla sua bene  
nanza.

Quando mi membra, lassa,  
sì come già fui d'amore,  
pensando al core  
bene dovrebbe languire,  
vedendo lo meo sire  
me non guardare: e? passa  
e gli occhi bassa;  
mostra ch'io sia dolore.  
Ma io non ho valore null'altro ma pesanza:  
vedendo la mia amanza  
di partire,  
vorio morire  
o ritornare a la sua benanza.

II

Bene vorio ritornare. quanto più potenza. emettere inubidenza. al core chio  
avere potesse ciò chio solglio. non misaria cordoglio. ma disio trovare. vo  
gliendo conservare. compiuta sua piagienza. poi chedillo servenza. non  
chedegio fare. piangere e sospirare. tutavia. alla sua signoria. compiuta  
raquistare.

Bene vorio ritornare,  
quanto? o più potenza,  
e mettere in ubidenza,  
a ciò ch'io avere potesse ciò ch'io solglio;  
non mi saria cordoglio  
ma disio trovare,  
vogliendo conservare  
compiuta sua piagienza.  
Poi che di llo servenza  
non o, che degio fare?  
Piangere e sospirare  
tutavia,  
o la sua signoria  
compiuta raquistare.

III

Io Raquistare non posso. lassagiamai diletto. chio falli il suo precetto.  
sono degna dare pena. più che donna tenera. però el meo sire mosso.  
sifero uerme adosso. ch'io meo detto. Dunqua ch'io aspetto do  
glia emaninconia. dappoi ch'io nobria. non so ch'io degio fare. piangere  
sospirare. tanto ch'io degio laffollia.

Eo raquistare nom posso,  
lassa, gia mai diletto,  
ch?io fallii ?l suo precietto:  
sono dengna d?avere pena  
più che donna terena.  
Però è ?l meo sire mosso  
sì fero ver me adosso  
che nom chura meo detto:  
dumqua, che ne raspetto? Dolglia e maninconia.  
Da poi che m?a ?n obria,  
nom so che degia fare:  
pianger e sospirare  
tanto ch?amenderagio la ffollia.

IV

Lo mio greue follore. lassame dolorosa. fu quandio dispetosa. credea chegli  
altra amasse. ochenuer me fallasse. losuo ueracie amore. sio nesento  
dolore. rasgione poi chedio nefui uolgliosa. Esio partto dolgliosa. non(n)e gia me  
rauilglia. dunque sesasotilglia. didarmi male nanza. conuene compie tanza.  
merze cherendo che nalzi lecilglia.

Lo mio greve follore,  
lassa me dolorosa,  
fu quand?io dispetosa  
credea ch?egli altra amasse,  
o che ?nver? me fallasse  
lo suo veracie amore:  
s?io ne sento dolore  
rasgion?è, poi ched io ne fui volgliosa;  
e s?io partto dolgliosa  
nonn-è già meravilglia.  
Dumque, se s?asotilglia  
di darmi malenanza,  
convene com pietanza  
merzé cherendo, che ?nalzi le cilglia.

V

Collemani giunte auanti. dolzelmeo sire piangiendo. vmile mente cheren  
do. delmio fallire p(er) dono. esio colpata sono. on(n)e sospiri epianti. li  
miei dolori sono tanti. chio tuta ardo edingiendo. pero seuoi uegiendo.  
comsolete nomfate. chemoro jnueritate. sio noritorno alloprencipio  
stato. chio uagia jnamorato. vbriando lafera niquitate.

Co lle mani giunte avanti,  
dolze ?l meo sire, piangiendo,  
umilmente cherendo  
del mio fallire perdono:  
e s?io colpata sono,  
onne sospiri e pianti;  
li miei dolori sono tanti  
ch?io tuta ardo ed ingiando:  
però, se voi vegiando,  
com? solete nom fate  
ché moro jn veritate,  
s?io no ritorno a llo premcipio stato  
ch?io v?agia jnamorato  
ubriando la fera niquitate.

- letto 195 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911  
CF 80209930587 PI 02133771002

---

**Source URL:** <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/tradizione-manoscritta-1025>

**Links:**

[1] [https://digi.vatlib.it/view/MSS\\_Vat.lat.3793/0173](https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.3793/0173)